



NOTIZIE



L'AMORE che salva e il MALE insopportabile



1.4 – «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura» (2Cor 5,17): percorsi per un umanesimo cristiano

Il dono dello Spirito, che è donato senza misura nella Parola che illumina i nostri passi, nella celebrazione che rende partecipi della vita divina, configura la nostra umanità all'umanità del Figlio di Dio, glorificato alla destra del Padre.

Viviamo di questa grazia, della vita ricevuta. Ancora e sempre dobbiamo imparare a ricevere questa grazia: essa "basta" per la nostra sete di felicità, per la nostra vocazione alla santità.

Come ho ricordato nell'introduzione, ciascuno, secondo il suo ruolo e le sue responsabilità, è chiamato a continuare, verificare, riprendere con pazienza e

lungimiranza il "programma di lavoro" che è indicato nella proposta pastorale dell'anno 2023-2024 *Viviamo di una vita ricevuta*.

1.5 – «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura» (2Cor 5,17): la pratica originale della corresponsabilità nella comunità cristiana

Per dare forma alla comunità cristiana basta la grazia di Dio: è lo Spirito che fa crescere, è lo Spirito che arricchisce dei suoi doni, è lo Spirito che fa dei molti una cosa sola facendo memoria di Gesù. La Chiesa è così configurata come un unico corpo con molte membra, come una comunità unita, libera, lieta.

L'originalità cristiana si deve manifestare anche nella elaborazione delle decisioni, nella condivisione delle responsabilità, nella pratica del discernimento comunitario. Sono esigenze e formulazioni che rischiano di suonare retoriche o impraticabili, se non si impara un vero radunarsi per convocazione dello Spirito di Cristo, un vero desiderio di camminare insieme, un vero gareggiare nello stimarsi a vicenda.

Proposta pastorale 2024-2025
Mons. Mario Delpini Arcivescovo

Repubblica Democratica del Congo



Materie prime insanguinate

Gli anni di lavoro di suor Agnieszka nel Nord Kivu sono segnati da successivi conflitti, che, sebbene si affievoliscano, non finiscono mai. "Finché i bambini saranno testimoni di crimini e dovranno interrompere gli studi, non ci sarà pace in questo Paese", ha dichiarato la missionaria che ha a cuore il futuro dei più piccoli. La regione è destabilizzata da più di un centinaio di gruppi diversi che cercano di prendere il controllo dei giacimenti di cobalto, coltan e niobio necessari per la produzione di telefoni cellulari. Sono più preziosi dell'oro e dei diamanti, che i ribelli stanno pure saccheggiando. La popolazione civile è quella che ne soffre di più, che non vede nemmeno le briciole di queste ricchezze che la loro terra nasconde. Le persone sono costrette a lasciare le loro case e i loro campi a causa della violenza. Ci sono più di 5,6 milioni di sfollati interni in Congo.

www.vaticannews.va



Parrocchia Madonna della Fede

tel. 024598716

madonnadellafede@chiesadimilano.it

Parrocchia Santa Marcellina

tel. 0248911197

santamarcellina@chiesadimilano.it